

INDICE RAGIONATO DEL DOCUMENTO DI PIANO LOCALE GIOVANI (anno 2009)

PREMESSA

Lo sviluppo del processo di costruzione del Piano Locale Giovani prevede, tra le altre cose, la formalizzazione di un documento che “rappresenti” il percorso e le strategie adottate. In questo senso e al fine di armonizzare e rendere confrontabili tali aspetti documentali, anche al fine di facilitare il lavoro degli enti locali titolari della sperimentazione, proponiamo un “formato standard” del documento di PLG.

Si tratta di una proposta iniziale che viene presentata ai Comuni, i quali potranno verificarne l'utilità e l'adeguatezza e contribuire ad una sua modifica e ad una stesura finale.

Il documento di PLG, che in questa stesura iniziale da parte degli enti locali, definiremo “edizione zero”, pur mantenendo una precisione tecnica, deve essere leggibile e comprensibile anche dai “non addetti ai lavori”. In tal senso, si potrebbe pensare al documento come uno strumento di informazione e formazione che possa veicolare nelle istituzioni e nell'opinione pubblica locale una sempre maggiore consapevolezza del ruolo e delle funzioni delle politiche giovanili.

Per essere occasione di innovazione, anche il **documento di PLG** deve assumere alcune caratteristiche prioritarie:

- deve essere **reale** e **specifico**, ovvero non affermare teorie e considerazioni generali, né solo descrizione dell'esistente, ma indicare programmi di intervento e azioni in uno specifico territorio e in un dato periodo di tempo;
- deve essere **operativo**, ovvero deve indicare obiettivi raggiungibili tramite azioni fattibili e coerenti con le risorse disponibili;
- deve essere **completo**, ovvero deve includere (almeno come riferimenti sintetici) l'insieme delle politiche giovanili attuate nel territorio di riferimento (questa caratteristica sarà assunta solo parzialmente nelle “edizione zero”, rinviando alle edizioni successive una stesura maggiormente completa); si tratta di dare una rappresentazione sintetica delle strategie di politica giovanile locale (anche se poi tra le azioni esplicitate nelle schede vi saranno solo quelle specifiche)
- deve essere **flessibile**, ovvero deve prevedere meccanismi e forme di monitoraggio/aggiornamento e modifica almeno annuale, in particolare nelle parti relative ai dispositivi di azione.
- Deve essere **sostenibile**, ovvero dare luogo a sistemi di azione e interventi che possano durare nel tempo e non interventi occasionali, anche eventualmente individuando, dove possibile, strumenti di integrazione con le programmazioni regionali .

EDITING E FORMATO DEL DOCUMENTO

Il documento di PLG deve cercare di essere curato nel formato e nell'editing, avendo cura di essere chiaro e leggibile, corretto, secondo una successione di paragrafi omogenea, con una minima accuratezza grafica.

Per una efficace lettura si invita a presentarlo con una copertina in cui riportare le informazioni essenziali (Denominazione e logo dell'ente, “Documento di Piano Locale Giovani”, eventuale “titolo”, anno di riferimento, eventuali altri enti locali coinvolti formalmente nella pianificazione).

Inoltre, si invita a dotare il documento di un indice iniziale con la corretta numerazione delle pagine.

Rispetto alla lunghezza del documento, si invita a non eccedere nel numero di pagine, pur rendendo il documento completo: **massimo 40 pagine, carattere Arial, corpo 11, interlinea 1.**

A tale scopo, eventuali dettagli, documenti informativi, materiali di lavoro è opportuno che siano incorporati dal testo e inseriti come allegati.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PIANO LOCALE GIOVANI

La struttura del documento di PLG è la seguente:

CAPITOLO	PARAGRAFI - CONTENUTI
1	<p>1. Il processo di costruzione del PLG e le sue motivazioni</p> <p>Il processo di costruzione del Piano Locale Giovani è partito dalla definizione di alcuni obiettivi generali quali l'attivazione di una politica per i giovani che consentisse la promozione di comportamenti e stili di vita responsabili e sostenibili e mirasse a creare una rete di conoscenze e di cultura, difendendo le politiche giovanili dall'isolamento istituzionale.</p> <p>Dai predetti obiettivi sono derivate azioni più mirate e specifiche, volte a promuovere un coordinamento interassessorile in grado di assicurare anche una ricognizione delle attività svolte e, soprattutto, l'avvio di un processo di coinvolgimento e di partecipazione degli stessi giovani, a vari livelli.</p> <p>A tale proposito si è ritenuto significativo favorire l'inclusione dei giovani nei processi decisionali dell'Ente Locale attraverso la previsione di specifici organismi di rappresentanza (Forum Giovanile, istituito con delibera di C.C. n. 42 del 02.07.2007) definendo al riguardo, le aree tematiche di interesse.</p> <p>Nel primo anno si sono svolti incontri-dibattito per un confronto sugli obiettivi strategici di una serie di azioni di carattere sociale, formativo, occupazionale, ecc. rivolte alle fasce giovanili della popolazione.</p> <p>Al tavolo concertativo erano presenti rappresentanti delle associazioni culturali, delle scuole medie di primo e secondo grado, gruppi parrocchiali giovanili ed altri giovani intervenuti a diverso titolo.</p> <p>Nei suddetti incontri è stata illustrata l'azione individuata dal Comune di Molfetta nell'ambito del progetto pilota del Ministero delle Politiche Giovanili, denominato "Diritti al futuro" e cioè: l'incremento dell'accesso autonomo dei giovani al credito, mediante la predisposizione di mezzi che sostengano l'avviamento di attività imprenditoriali attraverso accordi con i sistemi bancari locali per l'erogazione del microcredito, nonché per la facilitazione all'accesso di una buona occupazione.</p> <p>Dopo aver istituito nel primo anno il Forum Giovanile Comunale per promuovere la partecipazione alle scelte politiche della città relative alla condizione giovanile si è anche attuato l'azione programmata nel PLG con l'erogazione di borse di studio per la partecipazione a master post laurea. Ad oggi infine, si stanno tenendo incontri-dibattiti, a cadenza quindicinale, del Forum giovanile per l'attuazione dell'azione del microcredito attraverso l'individuazione dei criteri di accesso al beneficio.</p>
2	<p>2. La comunità locale e la popolazione giovanile</p> <p>2.1 Il Contesto di riferimento</p> <p>La città di Molfetta (56 Km² ed una popolazione residente pari a circa 60.000 abitanti) centro peschereccio ed agricolo, presenta ora una economia prevalentemente fondata sul terziario. Per alcuni decenni l'attività marittima ha svolto il ruolo di "spugna" occupazionale; prima ancora le rimesse degli emigranti hanno garantito una certa stabilità finanziaria. Larghe fasce della popolazione, soprattutto giovanile, si sono trovate costrette a lasciare la propria terra nella speranza di trovare opportunità professionali. Al giorno d'oggi il fenomeno sussiste, nonostante l'impegno a rafforzare alcuni segmenti produttivi ed in particolare quello manifatturiero.</p> <p>In quest'ultimo quinquennio si è registrata una espansione di imprese piccole e medie nella zona artigianale e nell'area di sviluppo industriale.</p> <p>La popolazione giovanile (18-29 anni) costituisce il 15% della popolazione residente.</p> <p>La città presenta un'area di disagio riferita a minori e famiglie, che richiede interventi di prevenzione primaria e secondaria del disadattamento minorile. In alcuni quartieri, infatti, vi è carenza di spazi aggregativi atti a favorire processi di formazione e di socializzazione, così come esistono sacche di disoccupazione giovanile.</p>

Molfetta è stata da sempre caratterizzata da una natura eclettica e ricca di energie intellettuali.

Il numero dei laureati molfettesi è un punto percentuale sopra la media della provincia di Bari (7,8% Molfetta – 6,8% provincia di Bari. Censimento ISTAT popolazione 2000) come il numero dei diplomati (25% Molfetta – 23,3% provincia di Bari. Censimento ISTAT popolazione 2000) senza contare il fatto che molti degli istituti medi superiori, che servono tutta l'area del Nord-barese, sono dislocati a Molfetta. Rilevante importanza riveste anche l'opportunità strategica, sotto il profilo economico occupazionale, derivante dall'imminente realizzazione del nuovo porto commerciale.

Il Comune di Molfetta è impegnato da diversi anni nella promozione di una politica giovanile e a tal fine ha istituito un apposito ufficio di coordinamento e di programmazione.

A tal fine, tra l'altro, si ritiene di dover menzionare l'attività di assistenza psicologica svolta nelle scuole di istruzione secondaria di II grado, al fine di prevenire e recuperare forme di disagio giovanile mediante attività di ascolto e di sportello, nonché formative, ecc.

Tale attività progettuale permette di:

- moltiplicare le opportunità e le iniziative della comunità locale;
- facilitare i contatti e le relazioni tra gruppi giovanili e istituzioni;
- facilitare le sinergie tra enti, servizi, associazioni, operando per una migliore e più efficace utilizzazione delle risorse.

2.2 Le risorse sociali del territorio

Le risorse esistenti, pubbliche e private, afferenti alle tematiche minorili e giovanili sono:

Parrocchie:

Parrocchia S. Teresa - P.zza V. Emanuele, II
Parrocchia S. Maria Assunta Cattedrale - Corso Dante
Parrocchia S. Corrado Duomo - Via Chiesa Vecchia
Parrocchia S. Gennaro - Via S. Pansini, 32
Parrocchia Immacolata - Piazza Immacolata
Parrocchia S. Domenico - Via S. Domenico
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Corso Umberto I
Parrocchia S. Pio X - Viale A. Gramsci, 1
Parrocchia S. Achille - Via Mons. A. Salvucci
Parrocchia Mad. Della Rosa - Via Gen. C. A. Dalla Chiesa
Parrocchia Madonna Della Pace - Viale XXV Aprile
Parrocchia S. Famiglia - Via Innocenzo VIII
Parrocchia S. Giuseppe - P.zza S. Giovanni Bosco
Parrocchia Cuore Immacolato di Maria - Via Mascagni
Parrocchia Madonna dei Martiri - Viale dei Crociati
Parrocchia S. Bernardino - Via G. Carnicella
Movimento Giovanile Missionario PP.OO.MM c/o Seminario Vescovile
A.G.E.S.C.I. c/o Parrocchia S.Famiglia
A.G.E.S.C.I. c/o S. Corrado
A.N.S.P.I. c/o Parrocchia S. Achille
SCOUT d'Europa c/o Parrocchia Madonna della Pace
Punto Pace PAX Christi c/o S. Corrado – Duomo
Gioventù Mariana c/o Istituto S. Luisa - Via Ten. Marzocca
Gioventù Smaldoniana c/o Suore Salesiane SS. Cuori
Gruppo Giovanile Vincenziano – c/o Istituto S. Luisa
Azione Cattolica Italiana – Centro Diocesano – Piazza Giovene
Gioventù Maria c/o Istituto S. Luisa – via Ten. Marzocca

Popolazione scolastica:**Scuola dell'infanzia**

Scuola dell'infanzia Statale

Plessi 16 Sezioni 56 Alunni 1338

Scuola dell'infanzia Comunale

Plessi 1 Sezioni 6 Alunni 133

Scuola dell'infanzia Privata (laica)

Plessi 1 Sezioni 1 Alunni 20

Scuola dell'infanzia Privata (Religiosa)

Plessi 5 Sezioni 11 Alunni 262

Scuola Primaria

Scuola Statale

Plessi 10 Classi 1441 Alunni

2938

Scuola Secondaria di 1° grado

Scuola Statale

Plessi 4 Classi 90 Alunni 1954

Scuola Secondaria di 2° grado

Scuola Statale

Plessi 8 Classi 310 Alunni 7039

Scuola non Statale

Plessi 1 Classi 7 Alunni 104

ASSOCIAZIONI CULTURALI:

Teatrermitage

Teatro

Università Popolare Molfettese

Didattica

AIDO Ass. Italiana Donatori Organi

Solidarietà salute

Università Terza Età

Didattica

Collettivo Teatro Popolare "Dino La Rocca"

Teatro

Ass. Culturale "Il Punto"

Arti figurative

Ass. Cult. Musicale "A. Dvorak"

Musica

Il Veliero

Turismo-Folklore

"Quarta Ipotesi" Ist. Ricerca per spettacolo

Spettacolo

Respa – C.T.C.

Turismo-Spettacolo

Azione Cattolica Italiana – Sez. Diocesana

Didattico

Casa per la Pace

Solidarietà

Ass. Cult. "Novacantica"

Musica

Centro Sportivo Azienda e Ind. (CSAIN)

Solidarietà

Panathlon Club International – Molfetta

Sport

Centro Europeo per vicino Oriente (ENEC)

Solidarietà

Centro Emigrati ed immigrati di ritorno

Solidarietà

Ass. sportivo-culturale "Etoile"

Danza

Ass. teatrale "Il Borgo Vecchio"

Teatro

Accademia degli Erranti

Musica

Ass. Musicisti Jazz Puglia

Musica jazz

Ass Culturale "Il Circolo"

Teatro

Circolo Culturale "Don Sturzo"

Solidarietà

"L'Espressione"

Teatro

Ass. Luigi Capotorti

Musica

Movimento "G. Salvemini"

Solidarietà

Ass. Culturale Levante coop. Fomalhaut, 14

Culturale

SER Molfetta ass. col. Can. 9 via Togliatti c/o Palasport

ADS pallavolo Molfetta via s. Orsola, 18

Casa dei Popoli via Saffi, 2/f

Ass. L. da Vinci, c/o via Margherita di Savoia

Ass. Cult. "Radio idea" via Nisio, 12

Cinecircolo G.S. "don Tonino Bello"

Ass. culturale Il Circolo via Margherita di Savoia

Ass. cult. "Teatrermitage" via Pia, 59

Ass. ARCI cavallo di Troia via Giovane, 25

Ass. Croce Rossa via Cifariello, 25

Azione Cattolica – sett. Giovanile piazza Giovane, 4

OSAPACE Onlus via ten. Bufi, 28

STRUTTURE E SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

- le strutture comunali esistenti sul nostro territorio sono:

- 1) Centro aperto polivalente per minori "Le radici e le ali" - via S.Orsola
- 3) Centro sociale polivalente per diversamente abili - via Freemantle, 40
- 4) Centro aperto polivalente per minori "LiberiTutti" (minori) - Via Freemantle, 46
- 5) Centro di ascolto per le Famiglie e servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità – Via Freemantle, 46

- le strutture private esistenti sul nostro territorio sono:

- 1) Comunità educativa "Strade di casa" – Via Goerliz, 12 (minori)
- 2) Comunità educativa "Incontro" – Via Trieste, 51/A (minori)
- 3) Comunità educativa "CESA" - Prov.le per Terlizzi (minori)
- 4) Comunità educativa "Crisalide" – Via Monteverdi, 12 (minori)
- 5) Comunità educativa "Phoenix" – Via Marcantonio Colonna, 110 (minori)
- 6) Servizi educativi per il tempo libero "L'Isola di Peter Pan" – Via Baccarini, 19
- 7) Asilo nido "L'Isola di Peter Pan" – Via Morbillo
- 8) Asilo nido "Tutti giù per terra" – Via Olivetti
- 9) Centro ludico prima infanzia – Via Cap. Azzarita, 148
- 10) Comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico "Pro.cre.a.re." Corso Umberto, 148 (minori)
- 11) Casa di riposo Istituto Suore oblate di S.Benedetto G.Labre – Via don Minzoni
- 12) Comunità educativa "AICCOS 2" – Corso Umberto, n.148 (minori)
- 13) Servizio educativo per il tempo libero "Hakuna Matata" – Via Gen. Dalla Chiesa 40/4
- 14) Micro nido "Baby planet" – via V str. Ovest Lama martina

2.3 I bisogni e le domande della popolazione giovanile

L'analisi del territorio, ha fatto emergere, tra l'altro, l'insufficienza di spazi aggregativi per adolescenti e giovani, in grado di favorire processi di formazione e di socializzazione.

Nell'ambito dei tavoli di concertazione, organi nati nell'ambito del Piano sociale di zona è anche tenuto un confronto con il privato sociale che ha posto l'esigenza di un approccio preventivo, che sia in grado di assicurare forme di prevenzione primaria e secondaria del disagio giovanile, nonché l'attuazione di una politica sociale in favore dei giovani.

La domanda esplicita della popolazione giovanile si indirizza su:

- bisogno di socializzazione, aggregazione e formazione;
- bisogno di espressione di abilità, competenze, capacità;
- bisogno di nuove opportunità occupazionali anche attraverso la formula dell'auto-imprenditorialità;
- bisogno di ascolto e di trovare un'attenzione ed un sostegno concreto da parte delle istituzioni attraverso politiche giovanili mirate.

In ogni caso, il sistema dell'offerta culturale giovanile nel Comune di Molfetta risulta essere molto variegato e ricco di numerose espressioni associative che valorizzano opportunità culturali, formative, ricreative, sportive ed artistiche presenti nella città.

Le principali forme aggregative si riscontrano nei seguenti segmenti di attività:

- socio-culturale;
- socio-assistenziale-sanitario;
- ecclesiale;
- sportivo;
- musicale;
- cooperative e comunità.

Nel settore di riferimento, manca, però, un coordinamento sinergico delle attività e delle iniziative forse anche per l'assenza di un grande contenitore socio-culturale.

I vari gruppi ed associazioni intraprendono azioni singole spesso finalizzate alla realizzazione di specifici eventi.

3. La strategia di intervento

3.1 Priorità e obiettivi del PLG

Il Piano Locale Giovani intende dare una risposta ad alcune delle criticità evidenziate, che realisticamente, nell'arco di qualche anno, risultano affrontabili e che si ritiene costituiscano un aspetto significativo di una politica giovanile intesa come politica di "opportunità" e di promozione sociale.

Del resto, i cambiamenti sociali e culturali in atto richiedono risposte nuove e flessibili incentrate almeno su due questioni: la partecipazione dei giovani alle scelte che li riguardano più direttamente; il loro inserimento sociale e lavorativo.

In riferimento al primo aspetto si è istituito il "Forum Giovanile", al fine di promuovere la partecipazione dei giovani attraverso le associazioni o le scuole, ad alcune scelte di politica sociale, evitando il ricorso alla "delega". Il secondo aspetto riguarda essenzialmente un'azione collegata al sistema produttivo ed economico ed alla necessità di investire in termini di conoscenza, educazione ed opportunità (accesso al credito, alle nuove professioni, ecc.).

Un lavoro precario non permette l'accesso al credito a larghe fasce della popolazione giovanile, determinando la creazione di un circuito di esclusione sociale. Si è, pertanto, individuata la formula del "micro-credito", per soddisfare una domanda inesausta di credito da parte di persone che vorrebbero realizzare progetti o soddisfare bisogni essenziali.

Naturalmente questa azione deve comportare la creazione di accordi tra tutti gli attori locali coinvolti nell'iniziativa.

Il Comune, rispetto a quanto evidenziato, assume un importante ruolo di raccordo tra le politiche sociali e le politiche per la formazione l'occupazione e l'inclusione sociale. L'intendimento globale è l'aumento dell'occupazione e dell'autonomia imprenditoriale attraverso l'accesso al credito

3.2 Il sistema di connessioni locali

La città di Molfetta promuove da anni una politica minorile e giovanile che si fonda su alcuni presupposti: la consapevolezza che la condizione dell'adolescenza non può essere affrontata solo attraverso drammatici "casi-limite", nel senso che esiste, oggi, una "emarginazione sottile" che assume le caratteristiche della normalità. Gli adolescenti i giovani sembrano essere divenuti più che una risorsa un problema. L'offerta dei servizi per adolescenti e giovani è numerosa e diversificata: è attivo il servizio domiciliare di educativa territoriale, rivolto a famiglie e minori in difficoltà con compiti di sostegno scolastico, sollecitazione della capacità genitoriali, fruizione delle risorse del territorio, governo e igiene della casa e della persona; il servizio di affidamento familiare; il Centro per le Famiglie pensato e realizzato per rispondere al bisogno di aggregazione, di formazione e di confronto delle famiglie; due centri aggregativi per ragazzi sino a 18 anni, che prevedono attività laboratoriali di diverso tipo (biblioteca, animazione teatrale, cinematografica, laboratorio delle invenzioni, multimediale, ecc.); i servizi informa.-giovani ed informa-mondo; un progetto per il contenimento e la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica attuato in sinergia con il privato sociale; servizi di supporto scolastico e linguistico in favore di extracomunitari attraverso l'attività di mediatori culturali; un progetto interistituzionale (servizio sociale comunale e servizio per la prevenzione delle dipendenze patologiche dell'ASL) finalizzato alla promozione di interventi di prevenzione e recupero del disagio minorile e giovanile, articolato sulle seguenti aree di intervento: studenti, famiglie, docenti, associazioni giovanili ed attuato in tutte le scuole di ogni ordine e grado della città da un team di psicologi in convenzione con il Comune; ecc.

E' in via di attuazione un Centro giovani con l'obiettivo di fornire servizi a sostegno della creatività giovanile (musica, teatro, danza, ecc.) e di creare momenti qualificanti di formazione e di aggregazione.

Inoltre, è da menzionare, anche per quest'anno l'adesione del Comune di Molfetta al "Parlamento Internazionale dei Giovani", iniziativa che prevede la partecipazione di studenti delle scuole medie superiori ai periodici consessi internazionali che, di volta in volta, affrontano tematiche diverse, dai diritti umani, al terrorismo, alla disuguaglianza sociale nel mondo, ecc., presentando documenti conclusivi destinati ai Parlamenti Nazionali ed ai Governi dell'Unione Europea.

delle scuole medie superiori ai periodici consessi internazionali che, di volta in volta, affrontano tematiche diverse, dai diritti umani, al terrorismo, alla disuguaglianza sociale nel mondo, ecc., presentando documenti conclusivi destinati ai Parlamenti Nazionali ed ai Governi dell'Unione Europea.

Infine, la collaborazione con il mondo della scuola e l'Amministrazione Comunale si è rafforzata sempre più in questi anni, consentendo lo sviluppo di un linguaggio comune e di una proficua intesa, finalizzata alla messa in atto di risorse e di energie reciproche.

Il PLG ha messo in atto la connessione tra il mondo giovanile e il sistema economico-finanziario, nonché lavorativo attraverso borse di studio per corsi post-laurea e la facilitazione dell'accesso al credito.

Complessivamente, si ritiene che sia stato raggiunto un buon livello di rispondenza tra alcuni bisogni espressi dalla popolazione minorile giovanile ed i servizi e le iniziative messe in atto per il soddisfacimento di questi ultimi, così come sono numerosi gli interventi integrati, realizzati secondo una strategia delle connessioni che vede dinamicamente coinvolte molte agenzie socio-educative presenti sul territorio.

3.3 Il Processo di di promozione della partecipazione sociale

Il Comune di Molfetta ha avviato la concertazione con rappresentanti di associazioni culturali e di volontariato, scuole medie di 2° grado, gruppi giovanili parrocchiali, finalizzata alle scelte del piano locale giovani: "Diritti al Futuro". Ha istituito il Forum giovanile comunale mediante l'approvazione dello Statuto con delibera di C.C. n. 42 del 02/07/2007, che è formato da un rappresentante per ogni scuola media superiore e da un rappresentante per tutte le associazioni giovanili esistenti sul territorio, che di tu si riunisce ogni quindici giorni, in cui si sono discussi e indicati gli obiettivi della seconda annualità del PLG, sia la modalità di attuazione degli stessi.

Inoltre, è da menzionare la partecipazione del Comune di Molfetta in rappresentanza dell'Italia al V "Parlamento Internazionale dei Giovani", a Moeldnals(Svezia) dal 1 al 6 ottobre 2009, in cui sono state affrontate tematiche sull'educazione sociale alla salute e alla sessualità nelle scuole europee, approvando una mozione da presentare come risoluzione ai Parlamenti Nazionali ed ai Governi dell'Unione Europea.

4. La programmazione delle azioni, degli interventi e dei servizi diretti ai beneficiari finali

Il Comune di Molfetta nella sperimentazione del progetto pilota del Piano Locale Giovani: "Diritti al Futuro" ha previsto azioni dirette all'accesso ad una buona occupazione mediante l'incremento della formazione specialistica post laurea o diploma, nonché la facilitazione all'accesso al credito per le imprese giovanili rispondenti ai bisogni del territorio, al fine di favorire la crescita professionale dei giovani per limitarne l'allontanamento dal territorio d'origine e stimolare la propensione a "fare impresa".

Per il primo anno di sperimentazione del PLG sono state erogate di borse di studio per la partecipazione a master post laurea, per passare poi, nel secondo anno, alla facilitazione all'accesso al credito, mediante accordi con il sistema bancario locale per l'erogazione di micro-credito.

Per quanto concerne la prima azione è stato predisposto un avviso pubblico rispetto al quale sono pervenute n. 38 domande, di cui n. 4 sono state ritenute non ammissibili per mancanza di requisiti, sono state accolte n. 34 e, rispetto a queste ultime, n. 5 studenti hanno rinunciato e n. 5 sono decadute, perché non hanno superato l'esame di accesso al master. Pertanto, sono state liquidate n. 17 borse di studio. I corsi per i quali sono state liquidate le borse di studio sono stati n. 3 di Psicoterapia; n. 2 di specializzazione scuola secondaria; n. 3 per master in amministrazione finanza e controllo di gestione e /o risorse umane; n. 2 di specializzazione su handicap e disabilità; n. 3 di specializzazione in ambito sanitario; n. 2 per master in arte musica e spettacolo.

Per quanto concerne le azioni dirette ad incrementare l'accesso autonomo dei giovani al credito, in questo secondo anno di attività, stiamo predisponendo mezzi che sostengano l'avviamento di attività imprenditoriali mediante accordi con sistemi bancari locali per l'erogazione del micro credito.

In particolare, stiamo procedendo:

- a) alla verifica delle proposte di Istituti di credito per il servizio di micro credito;
- b) alla convenzione con Istituti di Credito per l'erogazione del micro credito;
- c) alla convenzione con Istituti di garanzia;
- d) alla commissione di valutazione delle istanze di finanziamento.

Per quanto concerne gli indicatori di valutazione si possono citare i seguenti:

- popolazione residente e popolazione giovanile
- tasso di disoccupazione
- numero delle richieste pervenute
- numero delle richieste soddisfatte
- numero giovani inseritisi al lavoro successivamente all'erogazione del microcredito
- numero degli Enti coinvolti e degli accordi stipulati
- entità e costanza della partecipazione

5. La programmazione delle azioni di sistema

Le politiche giovanili si inseriscono nel più ampio contesto di una politica sociale unitaria ed integrata in favore dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Non può trattarsi infatti, di prestazioni di tipo categoriale per le loro evidenti connessioni con le problematiche del sistema produttivo, sociale e culturale, bensì di interventi polifunzionali di sviluppo delle risorse comunitarie e dei rapporti intergenerazionali.

Del resto, questo aspetto era già emerso in modo evidente nel corso della concertazione sviluppatasi nel nostro territorio per la predisposizione del Piano Sociale di Zona.

L'Ente Locale assume in proposito un ruolo significativo per organizzare, coordinare e promuovere tale sistema con il concorso delle componenti istituzionali e no del sociale (cooperative sociali, associazioni culturali, di volontariato, ecc.) che vengono chiamate a pieno titolo a partecipare al processo decisionale, di programmazione e di attuazione degli interventi.

5 In fase concertativa è emerso il bisogno da parte dei giovani, di aggregazione, di formazione, di partecipazione alla vita della città, nonché di realizzazione di iniziative teatrali, musicali, culturali, ecc. unitamente alle difficoltà occupazionali e di accesso al credito.

In linea con tali esigenze e con le politiche e le strategie definite a livello regionale, il Comune di Molfetta sta ristrutturando un "Centro Giovani", che si configura come un contenitore polifunzionale con l'obiettivo di fornire servizi di sostegno alla creatività giovanile in alcuni settori artistici (musica, teatro, danza, nuove tecnologie, ecc.) nonché di organizzare corsi e stages di formazione e di creare momenti di aggregazione, di opportunità e di coesione sociale.

In riferimento alle specifiche linee di intervento previste nel Piano Locale Giovani si tratta di consolidare un sistema, peraltro in atto, capace di assicurare adeguati percorsi partecipativi (Forum Giovanile) in modo che divengano "permanenti", nonché accordi e convenzioni con il mercato produttivo, finanziario ed universitario.

6	<p>6. La programmazione delle risorse finanziarie ARTICOLAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER VOCI DI COSTO:</p> <p><i>I. Categorie di costi eleggibili</i> Importo Costi diretti</p> <table border="0"> <tr> <td>1. Erogazioni e spese per i beneficiari</td> <td style="text-align: right;">150.000,00</td> </tr> <tr> <td>2. Promozione e pubblicizzazione</td> <td style="text-align: right;">1.000,00</td> </tr> <tr> <td>3. Prestazione da terzi</td> <td style="text-align: right;">2.000,00</td> </tr> <tr> <td>4. Materiali di consumo</td> <td style="text-align: right;">1.000,00</td> </tr> <tr> <td>5. Attrezzature durevoli</td> <td></td> </tr> <tr> <td>6. Risorse umane :</td> <td style="text-align: right;">30.000,00</td> </tr> <tr> <td>- personale dipendente</td> <td></td> </tr> <tr> <td>- collaborazioni</td> <td></td> </tr> <tr> <td>7. Viaggi, vitto e alloggio</td> <td style="text-align: right;">1.000,00</td> </tr> <tr> <td>Sub.Totale</td> <td style="text-align: right;">185.000,00</td> </tr> <tr> <td>Costi indiretti</td> <td></td> </tr> <tr> <td>8. Spese generali</td> <td style="text-align: right;">15.000,00</td> </tr> <tr> <td>Totale costi</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Eleggibili</td> <td style="text-align: right;">200.000,00</td> </tr> </table> <p>ARTICOLAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER FONTE DI FINANZIAMENTO II. Modalità di finanziamento</p> <table border="0"> <tr> <td>a) Co-finanziamento Nazionale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>50 %</td> <td style="text-align: right;">100.000,00</td> </tr> <tr> <td>b) Co-finanziamento locale</td> <td></td> </tr> <tr> <td>50%</td> <td style="text-align: right;">100.000,00</td> </tr> <tr> <td>Totale Finanziamenti</td> <td style="text-align: right;">200.000,00</td> </tr> </table>	1. Erogazioni e spese per i beneficiari	150.000,00	2. Promozione e pubblicizzazione	1.000,00	3. Prestazione da terzi	2.000,00	4. Materiali di consumo	1.000,00	5. Attrezzature durevoli		6. Risorse umane :	30.000,00	- personale dipendente		- collaborazioni		7. Viaggi, vitto e alloggio	1.000,00	Sub.Totale	185.000,00	Costi indiretti		8. Spese generali	15.000,00	Totale costi		Eleggibili	200.000,00	a) Co-finanziamento Nazionale		50 %	100.000,00	b) Co-finanziamento locale		50%	100.000,00	Totale Finanziamenti	200.000,00
1. Erogazioni e spese per i beneficiari	150.000,00																																						
2. Promozione e pubblicizzazione	1.000,00																																						
3. Prestazione da terzi	2.000,00																																						
4. Materiali di consumo	1.000,00																																						
5. Attrezzature durevoli																																							
6. Risorse umane :	30.000,00																																						
- personale dipendente																																							
- collaborazioni																																							
7. Viaggi, vitto e alloggio	1.000,00																																						
Sub.Totale	185.000,00																																						
Costi indiretti																																							
8. Spese generali	15.000,00																																						
Totale costi																																							
Eleggibili	200.000,00																																						
a) Co-finanziamento Nazionale																																							
50 %	100.000,00																																						
b) Co-finanziamento locale																																							
50%	100.000,00																																						
Totale Finanziamenti	200.000,00																																						
7	<p>7. Comunicazione, diffusione e implementazione del PLG L'informazione e la comunicazione vanno intese come elementi di un processo sistematico, dinamico, trasversale. Si tratta, in primo luogo, di creare i presupposti per l'utilizzo di nuove tecnologie di informazione e telecomunicazione. Appare necessario coinvolgere il maggior numero possibile di giovani, sensibilizzando, al contempo, l'intera comunità molfettese sulle tematiche relative al Piano Locale Giovani. Il target di riferimento saranno le associazioni giovanili, le scuole, l'università, le imprese, le cooperative sociali, la stampa locale. Altri interventi qualificanti sotto l'aspetto dell'informazione, programmazione e comunicazione consistono nella concertazione sistematica che si intende promuovere con tutti gli attori coinvolti attraverso il forum giovanile, attraverso "le conferenze di servizio", indispensabili per facilitare comunicazione e scambi di idee con i responsabili di altro settori, ecc. Del resto, la partecipazione, intesa come modalità costante e permanente di programmazione, ma anche di verifica e di valutazione delle attività, può caratterizzare e qualificare ulteriormente le iniziative che intendono porre in essere. Al contempo, poiché è in via di attuazione il Centro Giovani, a cui si è già fatto riferimento, che sarà dotato di un apposito sistema informativo tecnologico, nonché di una rivista bimestrale interdisciplinare gestita dagli stessi giovani utenti, si intendono utilizzare tali mezzi di comunicazione creando un interscambio tra le</p>																																						

	iniziative in atto e i soggetti coinvolti. Nel sito istituzionale del comune di Molfetta è stato inserito un link sul piano locale giovani e sono state predisposte delle slides sulle azioni del piano previste e su quella già attuata.
8	<p>8. Sistema di verifica, monitoraggio e revisione del PLG</p> <p>La progettazione di servizi e di attività orientata alla valutazione implica la capacità di documentare, intesa come raccolta sistematica, classificazione e trattamento di dati, materiale informativo, ecc.</p> <p>Rappresenta uno strumento di lavoro finalizzato all'accrescimento delle conoscenze, a stimolare la riflessione sull'attività svolta, a fornire strumenti di valutazione.</p> <p>La verifica è un metodo ed una strategia per assicurare basi oggettive e condivisibili alle decisioni.</p> <p>Sul piano operativo comprende fasi successive:preliminare, intermedia, finale.</p> <p>Operativamente, e di facile utilizzazione il "tracciato di base", cioè la rappresentazione grafica dell'osservazione di un fenomeno lungo arco temporale. Sostanzialmente, si tratta di un diagramma in cui l'ascisse riporta la dimensione temporale (settimane, mesi, ecc.) mentre quello delle ordinate riporta i valori delle variabili ritenute salienti nell'osservazione dell'andamento del fenomeno.</p> <p>Nella pratica, si possono costruire tanti tracciati di base quanti sono gli indicatori individuati.</p> <p>La promozione della "memoria" e dell'andamento delle attività permette di esaminare scientificamente tutte le fasi del lavoro eseguito.</p> <p>Un altro strumento di valutazione è rappresentato dalle schede tecniche di monitoraggio fornite dal gruppo di assistenza tecnica. Tali schede consentono, infatti di rilevare le singole azioni, gli strumenti di attuazione adeguati, i pater ed il loro ruolo nel sistema locale dei PLG, il livello di coinvolgimento dei destinatari delle azioni.</p> <p>Il rispetto del piano operativo va controllato in itinere al fine di valutare l'esito raggiunto con l'intervento programmato.</p> <p>Naturalmente, rispetto alle attività poste in essere, vi sono molti altri strumenti utilizzabili, come, ad esempio, il questionario sul grado di soddisfazione dell'utenza, ecc.</p> <p>E' evidente la necessità di costruire un percorso complessivo di programmazione e di valutazione, rapportato agli obiettivi generali ed alle scelte effettuate.</p> <p>In considerazione del principio di non autoreferenzialità dei processi di valutazione, si ritiene importante coinvolgere i soggetti parte in causa, costituendo un gruppo di lavoro permanente composto dai giovani, dai referenti dell'Ente locale, dal privato sociale.</p>

1. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PLG

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il percorso che ha portato alla costruzione del PLG ✓ I soggetti che hanno partecipato alla programmazione (accenno ad eventuali documenti preparatori): ✓ Le intese e gli accordi sottoscritti a livello locale ✓ Il coinvolgimento di giovani nel processo di costruzione del PLG
--

Note metodologiche

Questo capitolo ha lo scopo di descrivere brevemente la "storia" dell'avvio del PLG, all'interno del progetto di sperimentazione nazionale e per esplicitare gli attori che hanno partecipato alla sua stesura e la metodologia seguita. Per non appesantire il testo, eventuali elenchi di persone e

organismi possono essere allegati, così come documenti preliminari, risoluzioni, proposte e altra documentazione utile alla comprensione del Piano.

2. IL PROFILO DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE

Questo capitolo deve mettere in evidenza le caratteristiche specifiche del territorio rispetto alle caratteristiche delle giovani generazioni. Il capitolo può essere suddiviso nei seguenti paragrafi:

2.1 Il contesto di riferimento

- ✓ Il profilo demografico: le caratteristiche della popolazione, con l'evidenza delle giovani generazioni
- ✓ Il profilo socio-economico: brevi cenni al tipo di economia locale, alle infrastrutture, servizi e attività produttive
- ✓ Il profilo istituzionale: organizzazione dell'ente in rapporto alle politiche giovanili

Note metodologiche

Questo paragrafo ha lo scopo di "inquadrare" il PLG, accennando anche all'evoluzione storica e alla composizione della popolazione, con le prevedibili tendenze. Dato il carattere puramente introduttivo, è sufficiente descrivere il "profilo" del territorio, senza eccedere con informazioni troppo dettagliate. Per una comprensione più completa, si può rimandare ad eventuali testi di approfondimento.

2.2 Le risorse sociali del territorio

- ✓ Uno sguardo generale sulle risorse sociali (pubbliche e private) presenti sul territorio, in rapporto alla condizione giovanile (scuole, università, servizi pubblici, enti, organizzazioni private)
- ✓ Elenco (anche con una tabella sintetica) dei servizi pubblici e privati che interessano (anche potenzialmente) i giovani del territorio

Note metodologiche

Questo capitolo ha lo scopo di descrivere "ciò che c'è". Serve a "prendere coscienza" dei servizi presenti, in modo da facilitare la conoscenza dell'offerta sociale esistente. È importante evidenziare tutti gli interventi e i servizi presenti sul territorio: quelli promossi dal Comune, dalle altre istituzioni pubbliche, quelli promossi da altri privati.

2.3 Le domande e i bisogni sociali

- ✓ Le condizioni giovanili che generano domande e bisogni
- ✓ Le domande recepite dai servizi
- ✓ I bisogni sociali e le tendenze prevedibili nel breve-medio periodo

Note metodologiche

Il capitolo ha lo scopo di descrivere il "punto di riferimento" fondamentale della pianificazione, cioè i bisogni sociali dei giovani del territorio. Questa analisi deve tenere conto di due aspetti: da una parte le domande esplicite dei giovani, intercettate dai servizi pubblici e privati; dall'altra i bisogni reali (anche oltre la domanda stessa) che legano la condizione giovanile alle esigenze di sviluppo e di qualità della vita della comunità locale. Questo capitolo è quello che presenta le maggiori difficoltà a livello metodologico. È consigliabile quindi fare riferimento a eventuali "ricerche" o analisi recenti sul territorio. In ogni caso, l'indicazione di domande e bisogni deve essere il più possibile supportata da evidenze informative ed essere costruita facendo riferimento a fonti differenziate.

3. LA STRATEGIA DI INTERVENTO

Questo capitolo descrive le direzioni generali del Piano, rispetto alle problematiche e ai bisogni sociali evidenziati in precedenza. In particolare, tali strategie potranno fare riferimento ai temi delle politiche per l'autonomia, delle politiche per l'innovazione e lo sviluppo locale, delle politiche per l'occupabilità giovanile, delle politiche educative e formative, delle politiche per l'inclusione sociale, delle politiche per l'accesso ai diritti e alle opportunità.

Possono essere elaborati i seguenti paragrafi:

3.1. Le priorità del PLG

- ✓ Non un elenco infinito ma una chiara indicazioni di strategie mirate ai cambiamenti che si vogliono produrre
- ✓ Specificare gli *obiettivi globali* rispetto ai destinatari finali (quelli che incidono sulle condizioni soggettivi dei giovani cittadini)
- ✓ Specificare gli *obiettivi globali* di sistema (quelli che modificano il quadro sociale, culturale, economico e istituzionale, in modo da consentire migliori opportunità ai giovani cittadini)

Note metodologiche

Le strategie devono essere coerenti con i bisogni evidenziati in precedenza. Gli *obiettivi globali* diretti e di sistema devono essere coerenti con la strategia indicate e devono essere concreti, devono rappresentare il cambiamento previsto, devono essere evidenziabili in termini quantitativi e/o qualitativi e dovranno poi essere tradotti in "*obiettivi operativi*" nelle singole azioni descritte al capitolo 4 e 5.

3.2. Il sistema di connessioni locali

- ✓ Descrivere le connessioni e alleanze su cui si basa la strategia del PLG
- ✓ Descrivere gli elementi di trasversalità che il PLG promuove e adotta
- ✓ Descrivere eventuali forme e strumenti di connessione

Note metodologiche

La connessione con altri soggetti, organizzazioni e programmi è un elemento fondativo del PLG, in quanto presuppone che le azioni di sviluppo, innovazione, autonomia e inclusione sociale possono essere efficaci solo nella convergenza tra diversi attori sociali. Il "modo" di fare queste connessioni può essere il più diverso: da quello del tutto informale a quello strutturato e articolato.

3.3. Il processo di promozione della partecipazione giovanile

- ✓ Descrivere se e come i giovani sono coinvolti nel processo di programmazione, attuazione, gestione e valutazione delle azioni del PLG
- ✓ Descrivere i processi che il PLG intende avviare per consentire una partecipazione giovanile
- ✓ Descrivere eventuali forme e strumenti di partecipazione

Note metodologiche

La partecipazione dei giovani al PLG è un elemento che deve caratterizzare il PLG. Non tanto in quanto è "obbligatorio" prevedere forme e strumenti di partecipazione, ma perché deve essere presente una "tensione partecipativa" da sviluppare, sostenere e promuovere. In questo senso la partecipazione è una competenza in cui si esprime il processo di autonomia giovanile.

4. LA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI E DEGLI INTERVENTI DIRETTI AI BENEFICIARI

- ✓ Le azioni e gli interventi programmati nel periodo di validità del PLG utilizzando la schede di azione allegata

Note metodologiche

In questo capitolo devono essere descritte le azioni e gli interventi da attuare nel periodo di validità del Piano. In primo luogo si devono indicare le azioni nuove, frutto del processo sperimentale. Accanto a questo può essere evidenziata la continuità e/o lo sviluppo di azioni e interventi già in essere e la loro integrazione con le azioni innovative.

La descrizione delle azioni deve mettere in evidenza: coerenza con gli obiettivi diretti o con gli obiettivi di sistema; descrizione dell'azione; destinatari diretti; tempi e principali fasi di sviluppo dell'azione; attori sociali coinvolti e/o interessati all'azione; responsabilità e referenti; risorse previste; indicatori di valutazione. **La descrizione dell'azione deve essere sintetizzata nella scheda allegata** (all. 1).

5. LA PROGRAMMAZIONE DELLE AZIONI DI SISTEMA

- ✓ Le azioni di costruzione, sviluppo e mantenimento della rete degli attori sociali interessati
- ✓ Le azioni di governance
- ✓ Le azioni di sviluppo della partecipazione giovanile al Piano Locale Giovani
- ✓ Le azioni organizzative: sistemi di coordinamento, integrazione e gestione; ruoli e funzioni; procedure amministrative
- ✓ Le azioni di formazione
- ✓ Le azioni di integrazione tra PLG e altre politiche locali e regionali

Note metodologiche

Le azioni di sistema costituiscono una sorta di "back-office" del PLG e sono orientate a costruire il contesto necessario allo sviluppo delle azioni dirette ai destinatari finali e le condizioni affinché gli effetti di tali azioni si mantengano nel tempo e siano replicabili anche in futuro. Si tratta anche di mettere in evidenza la "trasversalità" delle politiche giovanili e la loro connessione con altre politiche locali, con altri strumenti di programmazione territoriale, con le politiche e le strategie regionali. In queste azioni di sistema si può evidenziare il ruolo "innovativo" dell'ente locale in quanto "guida relazionale" di un sistema integrato di interventi di politica giovanile.

La descrizione delle azioni può essere sintetizzata nella scheda allegata (all. 1)

6. LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

- ✓ Le risorse del PLG: fonti e impieghi

Note metodologiche

L'indicazione delle risorse deve mettere in evidenza, in questo primo anno sperimentale, il contributo specifico al PLG del finanziamento ministeriale e la sua destinazione alle azioni prioritarie indicate. È possibile comunque indicare anche, in maniera complessiva, tutte le risorse che rientrano nella logica del PLG, sia dell'ente titolare che di altri enti e organizzazioni coinvolti. Si tratta cioè di includere le voci di entrata e di spesa relative ad azioni che sono coerenti con gli obiettivi e le priorità del PLG.

7. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL PLG

- ✓ Azioni di informazione e comunicazione pubblica

- ✓ Criteri e strumenti per la diffusione del Piano e favorire la sua conoscenza tra gli operatori e la popolazione

Note metodologiche

Questo capitolo si propone di evidenziare i criteri e le azioni per una conoscenza del PLG e del suo processo tra gli attori sociali interessati, nell'opinione pubblica ed in particolare nella popolazione giovanile.

8. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PLG

- ✓ Criteri, metodi e attori della valutazione (chi fa la valutazione, quando e come)
- ✓ Indicatori per la valutazione
- ✓ Revisione e sviluppo del PLG

Note metodologiche

Questo capitolo descrive il modello di monitoraggio e valutazione che il PLG intende adottare. Tale modello deve essere coerente e funzionale con la strategia generale di valutazione nazionale e quindi può essere descritto il sistema di monitoraggio elaborato dall'assistenza tecnica.

La valutazione ha come scopo prioritario la verifica dell'impatto delle azioni (dirette e di sistema) rispetto gli obiettivi prioritari del PLG (con particolare riferimento ai destinatari finali) e rispetto all'interesse pubblico.

SCHEMA DI AZIONE PIANO LOCALE GIOVANI
--

Ente titolare: COMUNE DI MOLFETTA **Anno** 2009

Tipologia: Azione diretta Azione di sistema

Titolo dell'azione	CREDITO AL FUTURO
Priorità di riferimento nel PLG (strategia a cui si riferisce)	FACILITARE IL LORO ACCESSO NEL MONDO DEL LAVORO. UN LAVORO PRECARIO NON PERMETTE, INFATTI, L'ACCESSO AL CREDITO DETERMINANDO LA CREAZIONE DI UN CIRCUITO DI ESCLUSIONE SOCIALE. SI E', PERTANTO, INDIVIDUATA LA FORMULA DEL MICROCREDITO COME PROGETTO SPERIMENTALE FINALIZZATO ALLA SODDISFAZIONE DEI GIOVANI CHE INTENDANO REALIZZARE UN DISEGNO AUTONOMO DI CRESCITA ECONOMICA E PROFESSIONALE.
Descrizione sintetica dell'azione	INDAGINE DI MERCATO TRA GLI ISTITUTI BANCARI DEL TERRITORIO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITI E CONVENZIONAMENTO CON L'ISTITUTO BANCARIO RISULTATO PIU' CONVENIENTE; AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DEL MICROCREDITO ISTRUTTORIA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI BENEFICIARI EROGAZIONE DEL CREDITO
Territorio di riferimento	MOLFETTA
Obiettivi/esiti atteso	FACILITARE L'ACCESSO AD UN LAVORO AUTONOMO
Target di riferimento (tipologia e principali caratteristiche dei soggetti target)	GIOVANI DAI 18 AI 29 ANNI.
Fasi e tempi di sviluppo (cronoprogramma)	1) INDAGINE DI MERCATO PER L'EROGAZIONE DI MICROCREDITI - VALUTAZIONE PROPOSTA ECONOMICA - SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE CON ISTITUTO BANCARIO 2/3 MESI 2) PREDISPOSIZIONE AVVISO PUBBLICO - MANIFESTO - MODULISTICA - APPROVAZIONE CON ATTO DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2/3 MESI 3) ESAME ISTANZE DI ACCESSO AL MICROCREDITO - ISTRUTTORIA PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI BENEFICIARI 6 MESI

Soggetto gestore dell'azione (chi gestisce la realizzazione)	ISTITUTO FINANZIARIO NON BANCARIO
Enti e organizzazioni coinvolti (connessioni con altri programmi)	FORUM COMUNALE GIOVANILE
Referente operativo responsabile dell'azione	MEZZINA MARIA CARMELA
Procedura amministrativa (principali strumenti amministrativi per l'attuazione dell'azione)	CONVENZIONE, AVVISO PUBBLICO, MODULISTICA
Risorse per l'azione	COFINAZAMENTO NAZIONALE € 100,00 COFINAZIAMENTO COMUNALE € 100,00
Indicatori di valutazione	popolazione residente e popolazione giovanile - tasso di disoccupazione - numero delle richieste pervenute - numero delle richieste soddisfatte - numero giovani inseritisi al lavoro successivamente all'erogazione delle borse di studio - numero degli Enti coinvolti e degli accordi stipulati - entità e costanza della partecipazione